

# Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2022 20<sup>a</sup> edizione



Scuola media Gragnani - Torre del Lago

## La Costituzione: fiore all'occhiello del Paese

In occasione del 25 aprile gli studenti hanno intrapreso un viaggio nella "storia" politica dell'Italia del secondo dopoguerra

TORRE DEL LAGO

**Entrata** in vigore il 1° gennaio 1948, la Costituzione italiana è la legge fondamentale dello Stato ed è al vertice dell'ordinamento giuridico, da cui dipendono tutte le leggi. Ma quali sono gli eventi storici che hanno condotto alla sua realizzazione?

**Alla fine** della Seconda guerra mondiale, in Italia la popolazione è appena uscita dal fascismo, ancora occupata dalle truppe alleate, economicamente e moralmente distrutta. Venne indetto un referendum istituzionale per scegliere una nuova forma di governo: era il 2 giugno 1946 quando la Repubblica vinse sulla Monarchia. Una ventata d'aria nuova nella politica, alla quale servivano nuove norme. Questo fu il compito dell'Assemblea Costituente, gruppo di deputati chiamati a fissare i diritti e i doveri fondamentali del nuovo Stato, uomini e donne

L'IMPEGNO

**La scuola come luogo per la formazione anche di un'educazione civile**



Un papavero rosso, simbolo di rinascita dopo la distruzione lasciata dalla guerra. Il disegno è stato realizzato dagli studenti

che avevano attivamente combattuto contro le barbarie della guerra tra le schiere partigiane e che conoscevano il valore della libertà. Tra i pilastri della Costituzione abbiamo dato valore in classe al riconoscimento della dignità umana, al principio di uguaglianza, alla centralità del lavoro e all'istruzione, diritto

fondamentale per tutti. Oggi la scuola fornisce gli strumenti necessari e prepara i suoi studenti alla vita sociale, politica e civile: grazie al nuovo ordinamento scolastico, riusciamo a seguire dei percorsi di educazione civica, che coinvolgono tutte le materie. Come possiamo mettere in pratica le norme costituziona-

li? Basterebbero piccoli gesti, ma efficaci: rispettare il prossimo, non discriminare per le sue disabilità, per il diverso credo religioso, orientamento sessuale o per le scarse possibilità economiche. La nostra Costituzione è un "libretto d'istruzioni": occorre seguirla e rileggerla per essere dei cittadini modello.

IN REDAZIONE

**Gli alunni protagonisti**

La pagina pubblicata è stata realizzata dagli alunni della II A della scuola media Gragnani di Torre del Lago nell'ambito dell'iniziativa del Campionato di giornalismo. Ecco gli studenti in redazione: Lorenzo Albanese, Noemi Bancarotta, Gioele Bemi, Sofia Benedetti, Luca Dinelli, Leonardo Diridoni, Anna Lugli, Karim Maalaoui, Martina Manfredi, Manuel Marcucci, Stella Noto Millefiori, Alan Orlandi, Alexander Popa, Sirya Sarcione, Gabriele Toti. **Docenti-tutor:** Gaia Lo Bello, Angela Avitto e Marco Marradi. **Dirigente scolastico:** Vincenzo Maiorca.

La città inclusiva

## Una nuova area giochi senza barriere nella frazione La proposta degli studenti all'amministrazione

TORRE DEL LAGO

«La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo»: leggendo le parole iniziali dell'articolo 2 della Costituzione, abbiamo rivolto il nostro pensiero agli uomini e alle donne portatori di handicap.

**Quando** usiamo termini come disabile, in- valido, sembra quasi di porre l'accento su qualcosa che viene a mancare e spesso l'identità e le caratteristiche che formano l'uomo, al di là dei suoi limiti, vengono poste in secondo piano.

In molti casi, la mancanza è riscontrata nella comunità e nelle strutture, non sempre pronte ad abbattere le barriere architettoniche in ogni situazione.

**Spesso** capita che le persone in sedia a rotelle non abbiano la



possibilità di accedere in autonomia in determinati luoghi a causa della mancanza di ascensori e scivoli; non in tutta la città è possibile trovare i percorsi dedicati ai non-vedenti o ai non-udenti. Noi abbiamo pensato soprattutto ai più piccoli. Sarebbe bello vedere realizzata un'altalena su cui agganciare una carrozina!

**Vorremmo** proporre al Comune di Viareggio la realizzazione di un'area giochi inclusiva a Torre del Lago, che permetta a tutti i bambini e a tutti gli adolescenti, sia normodotati che disabili, di avere la possibilità di divertirsi insieme.

L'APPROFONDIMENTO

## Le note di 'Bella Ciao', canto della Resistenza Un fiore ideale per chi ha costruito la libertà

**Conoscere** com'è nata la Costituzione ha suscitato in noi un grande senso di gratitudine verso chi ha sacrificato tutto per un Paese libero da ogni tipo di oppressione. Se ci sono delle note che accompagnano il ricordo delle lotte partigiane per la conquista della libertà sono sicuramente quelle di Bella Ciao. Alcune fonti storiche riferiscono che fu cantata per la prima volta dai partigiani abruzzesi della brigata Maiella già nel 1944 e portata verso l'Italia settentrionale dai suoi componenti dopo la liberazione della penisola centro-meridionale. Ma è nel 1964 al Festival di Spoleto che questa canzone trova la sua consacrazione, come simbolo per eccellenza della Resistenza, ancora oggi come allora. Leggendo il testo in classe, la frase che più ci ha colpito è stata: "Questo è il fiore del partigiano morto per la libertà". Il fiore citato dal testo potrebbe essere il papavero rosso, simbolo di rinascita, e lo stesso sotto cui riposa il soldato Piero, la cui storia tragica è cantata da De André. Tale rinascita passa per la morte di uomini che hanno sacrificato la loro vita per liberarsi dall'oppressione dell'invasor, gli stessi uomini che hanno permesso un futuro democratico al popolo italiano.